Nasce la rete dei circuiti identitari

Il Gal Logudoro-Goceano mette in campo 1 milione e 700mila euro per valorizzare gli eventi locali

di Barbara Mastino

OZIERI

Trasformare gli eventi del territorio in un prodotto turistico di qualità in una logica di circuito e di rete, promuovendoli e pubblicizzandoli adeguatamente. Questa la scommessa del Gal Logudoro-Goceano, che mette in campo oltre 1 milione e 700 mila euro per valorizzare i circuiti di eventi identitari nel Mejlogu, Goceano, Monte Acuto e Villanova. Il progetto, già approvato dalla Regione, è nato dopo una serie di incontri nei vari comuni, dai quali sono emersi una sostanziale condivisione degli obiettivi e l'impegno reciproco, degli amministratori del Gal e degli amministratori comunali, di operare in forte sinergia per promuovere la messa in rete di azioni, competenze e risorse al servizio dello sviluppo del territorio. Trenta Comuni su 34 hanno aderito al progetto, e a loro andranno i fondi, che potranno essere utilizzati per due tipologie di attività, che vedranno entrambe le amministrazioni locali come assolute protagoniste attraverso le tre Unioni di Comuni del Logudoro, Villanova e Mejlogu e la Comunità Montana del Goceano.

La prima consiste nella realizzazione di una rete di Centri per l'Interpretazione del Paesaggio, ovvero di punti di informazione attrezzati per la promozione turistica, dei prodotti agroalimentari e artigianali e dei luoghi, attraverso i quali sviluppare un racconto della cultura identitaria del territorio. La seconda attività, che dovrà essere gestita attraverso la costituzione di forme di partenariato e collaborazione tra enti locali e soggetti privati, riguarderà invece la costruzione e gestione di Circuiti territoriali degli Eventi. Si tratta, in questo caso, della opportunità di far diventare occasione di crescita e di sviluppo economico territoriale la miriade di eventi, spettacoli, manifestazioni, rassegne e feste che durante l'anno interessano tutti i comuni e coinvolgono decine di associazioni. «L'obiettivo principale - spiegano dal Gal - è quello di trasformare gli eventi in occasioni di crescita economica per ciascun comune, facendo sistema e costruendo forme di collaborazione tra tutti gli operatori che possono essere coinvolti nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione del circuito degli eventi che diventano essi stessi strumenti di promozione del territorio e delle sue ricchezze storico-culturali, dei prodotti e delle tradizioni agroalimentari e artigianali». Per raggiungere questo obiettivo, il Gal metterà a disposizione del territorio le risorse finanziarie necessarie per costruire un calendario annuale coordinato di eventi e per sviluppare le più moderne ed efficaci forme di comunicazione e di promozione. Il bando è in fase di preparazione, e sarà pubblicato dopo essere passato al vaglio della Regione. In seguito, si daranno gambe al progetto, che nello specifico si articolerà nella creazione di quattro progetti territoriali con un circuito di eventi per ciascuna delle quattro aree in cui si articola il Gal: Mejlogu, Goceano, Monte Acuto e Villanova.

Il gruppo folk alla festa di Saint'Antioco di Bisarcio